Progetto LIFE+ 07N. LIFE07NAT/IT/000507

Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso

Azione E1

"Monitoraggio delle specie obiettivo degli interventi"

Relazione annuale 2010

A cura di

Centro Studi Naturalistici Onlus

Gennaio 2011

Sommario

Sommario 2
Premessa 3
Introduzione e finalità 4
Area di Studio 4
Materiali e metodi 6
Risultati e discussioni 7
Ciclo annuale delle specie obiettivo nel 2010 16
Effetti degli interventi nel 2010 sulle specie obiettivo 19
Conclusioni 21

Premessa

La presente relazione annuale raccoglie i risultati degli studi effettuati nell'anno 2010 nell'ambito dell'azione Azione E1 "Monitoraggio delle specie obiettivo degli interventi" prevista dal progetto LIFE + "Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso"

Questi studi sono volti a valutare i risultati ottenuti con la realizzazione degli interventi previsti ed in particolare: l'impatto sulle popolazioni nidificanti di Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Aythya nyroca delle azioni C1,C2,C3; effetti dell'azione C1 sulle popolazioni dei limicoli, con particolare riferimento alla specie Numenius tenuirostris, e gli effetti sulle popolazioni migratrici e svernanti di Botaurus stellaris e Aythya nyroca.

Vengono di seguito analizzati i dati di monitoraggio delle specie obiettivo degli interventi, in particolare: il censimento delle popolazioni nidificanti di Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris e Aythya nyroca; individuazione delle aree trofiche e di svernamento frequentate da Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Aythya nyroca, Numenius tenuirostris;

Introduzione e finalità

I seguenti studi sono stati effettuati sulle specie obiettivo del progetto: *Phalacrocorax pygmeus, Botaurus stellaris, Aythya nyroca, Numenius tenuirostris.* Questi si inseriscono nell'ambito delle azioni LIFE+ NATURA & BIODIVERSITA' "*Interventi di conservazione dell'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso*" AZIONE E1 "Monitoraggio delle specie obiettivo degli interventi".

Il Progetto prevede su una serie di interventi di conservazione, tra i quali, nel corso del 2010, è stata avviata l'Azione C1 (e le attività preaparatorie alle azioni C2-C3), che consiste nel ripristino di 90 ha di una tipologia di habitat assimilabile ai pascoli inondati mediterranei. Scopo del presente studio è di analizzare l'impatto dell'intervento sulle popolazioni delle specie obiettivo e sulla comunità ornitica dell'area.

Area di Studio

L'Area oggetto di studio comprende il territorio dell'Oasi Lago Salso, esteso su una superficie di circa 1000 ettari, costituito da tre unità ambientali: una parte valliva di 550 ettari, una parte gestita a prati allagati di circa 165 ettari, una parte incolta gestita a pascolo di 285 ettari

La parte valliva, alimentate artificialmente dalle acque del torrente Cervaro mediante il canale Roncone, è costituita da tre vasche arginate: Valle Alta (110 ha), Valle di Mezzo (72 ha) e Valle del Lago Salso (360 ha). Queste presentano una profondità molto variabile durante il periodo primaverile-estivo, a seconda del periodo dell'anno. La Valle del Lago Salso presenta una profondità media di circa 1,5 m (variabile a seconda dello stato di allagamento) e in alcuni punti si raggiungono eccezionalmente i 2 m. La Valle di Mezzo e la Valle Alta hanno una profondità media che varia, nel periodo estivo, tra i 0.20 - 0.80 m. La Valle del Lago Salso è caratterizzata da canneto vecchio costituito prevalentemente da *Phragmites communis* con piante che superano i cinque metri di altezza e la *Typha* sp. ; sono presenti ampie superfici di chiari. La Valle di mezzo è caratterizzata da canneto con prevalenza di *Phragmites communis*, la *Typha* sp. è confinata in piccole aree. In questa tipologia si assiste al fenomeno, molto avanzato, dell'interramento. L'area appare molto chiusa, mancano dei veri e propri chiari ed il canneto ha un'età che supera i quattro anni. La Valle alta appare molto diversificata. La vegetazione è caratterizzata da *Phragmites communis*, da *Typha* sp., dal *Juncus bufonius* e nelle zone che tendono a prosciugarsi è presenta la lisca marittima (*Bolboschoenus maritimus*). Infatti, la parte più centrale di valle alta, così come in valle di mezzo, nel tardo periodo estivo tende a prosciugarsi tanto che viene praticato il pascolo dei bovini. Valle alta se pur interessata dal fenomeno dell'interrimento (parte centrale), evidentemente proprio a causa del pascolamento, presenta chiari di piccole dimensioni distribuiti in maniera omogenea, ed inoltre, la canna di palude (canneto giovane) nell'area centrale, supera di poco il metro di altezza. Il livello idrico nelle parti più profonde raggiunge

circa il metro e mezzo di profondità mentre la maggior parte dell'area ha una profondità compresa tra i 10 e i 50 cm.

L'area adibita a prati allagati stagionali appare molto diversificata. La vegetazione è caratterizzata da *Phragmites communis*, da *Typha* sp., dal *Juncus bufonius* e, nelle zone che tendono a prosciugarsi, è presenta la lisca marittima (*Bolboschoenus maritimus*) nell'area più interna in prossimità del canale piatto che delimita a sud la valle di mezzo e la valle del lago salso.

Le aree gestite a pascolo è costituita da formazioni erbacee di tipo steppico e ex coltivi ed è stata coinvolta, nel corso del 2010, dalla realizzazione di arginature per la realizzazione di pascoli inondati mediterranei.

Dal gennaio 1993 l'area è parte integrante del Parco Nazionale del Gargano, ripartita tra zona 1 e zona 2.

Materiali e metodi

I censimenti sono stati svolti regolarmente, con periodicità quindicinale, nel periodo gennaio - dicembre 2010. La conformazione dell'area umida e le caratteristiche eco-etologiche delle specie studiate hanno consentito di utilizzare come tecnica di rilevamento il conteggio diretto, ottenendo così valori assoluti di abbondanza. Per il Tarabuso è stato effettuato uno specifico censimento mediante l'ascolto degli individui in canto nell'ora e mezza che anticipa l'alba, con cadenza mensile.

L'area di studio è stata censita totalmente ad ogni visita, effettuando sempre il medesimo percorso. Per l'osservazione sono stati utilizzati i capanni e le torrette e punti di avvistamento prefissati in siti idonei presenti nell'area umida.

Sono state svolte anche sessioni di ricerca random in relazione all'andamento delle attività riproduttive in alcuni siti come la "garzaia".

Di seguito si descrivono le metodologie applicate per il rilevamento dati e gli strumenti utilizzati:

Metodologia:

- Punti di avvistamento;
- Punti di avvistamento e ascolto;
- Punti di ascolto;
- Punti di avvistamento random;

Strumentazione:

- Cannocchiali di alta qualità ottica (35x70, 20-60x77, 25-50x82)
- Binocoli di alta qualità ottica (dal 7x50 al 10x42);
- Stativi;
- Fotocamere;
- Audioriproduttori;
- PC portatili;

I parametri e gli indici usati sono i seguenti:

- ricchezza mensile (r) = numero di specie ottenuto cumulando i dati dei censimenti effettuati in ciascun mese;
- abbondanza (n) = numero massimo di individui di ciascuna specie rilevato nel corso dei censimenti mensili;

Risultati e discussione

Nel corso della ricerca sono state rilevate tre delle specie obiettivo del progetto: Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus,* Tarabuso *Botaurus stellaris e* Moretta tabaccata *Aythya nyroca.* Non sono stati osservati esemplari di *Numenius tenuirostris.*

Delle tre specie rilevate il Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus e* il Tarabuso *Botaurus stellaris,* sono state osservate durante tutte le stagioni, confermando l'importanza dell'area come sito di sosta, svernamento e nidificazione; non è da escludere la presenza di una probabile popolazione stanziale di Marangone minore e Tarabuso. La Moretta tabaccata *Aythya nyroca* è stata osservata regolarmente in tutto il periodo gennaio-agosto 2010, quindi è stato accertato lo svernamento per l'inverno 2009-2010, ma non per l'inverno 2010-2011.

Il numero massimo di esemplari osservato per ciascun mese (abbondanza) è stato riportato nella Tabella 1.

Tabella 1: numero massimo di individui censiti nel periodo gennaio - dicembre 2010

SPECIE	MESI											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
MARANGONE MINORE		12	34	6	3	15	25	28	30	25	30	35
MORETTA TABACCATA	16	1	17	3	1	6	6	2				
TARABUSO		1	2	0	0	1	1	0	1	1	1	1

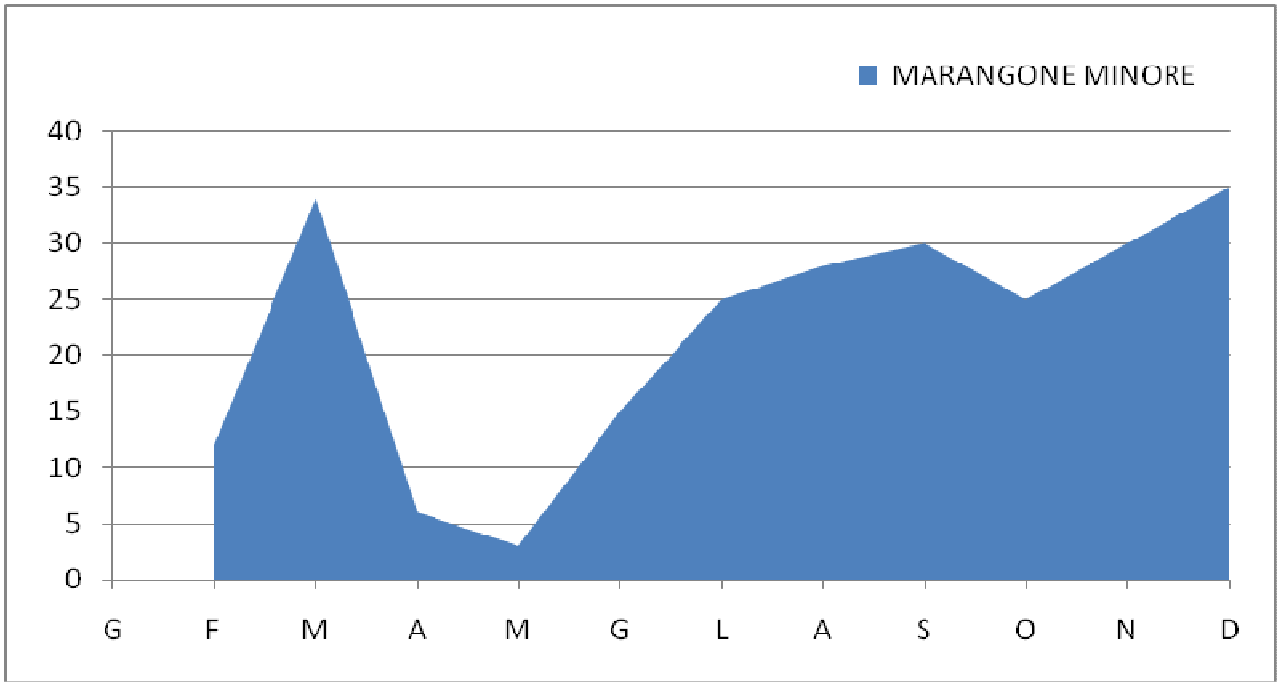

Figura 2: Andamento della popolazione censita di Marangone minore nel periodo gennaio - dicembre 2010

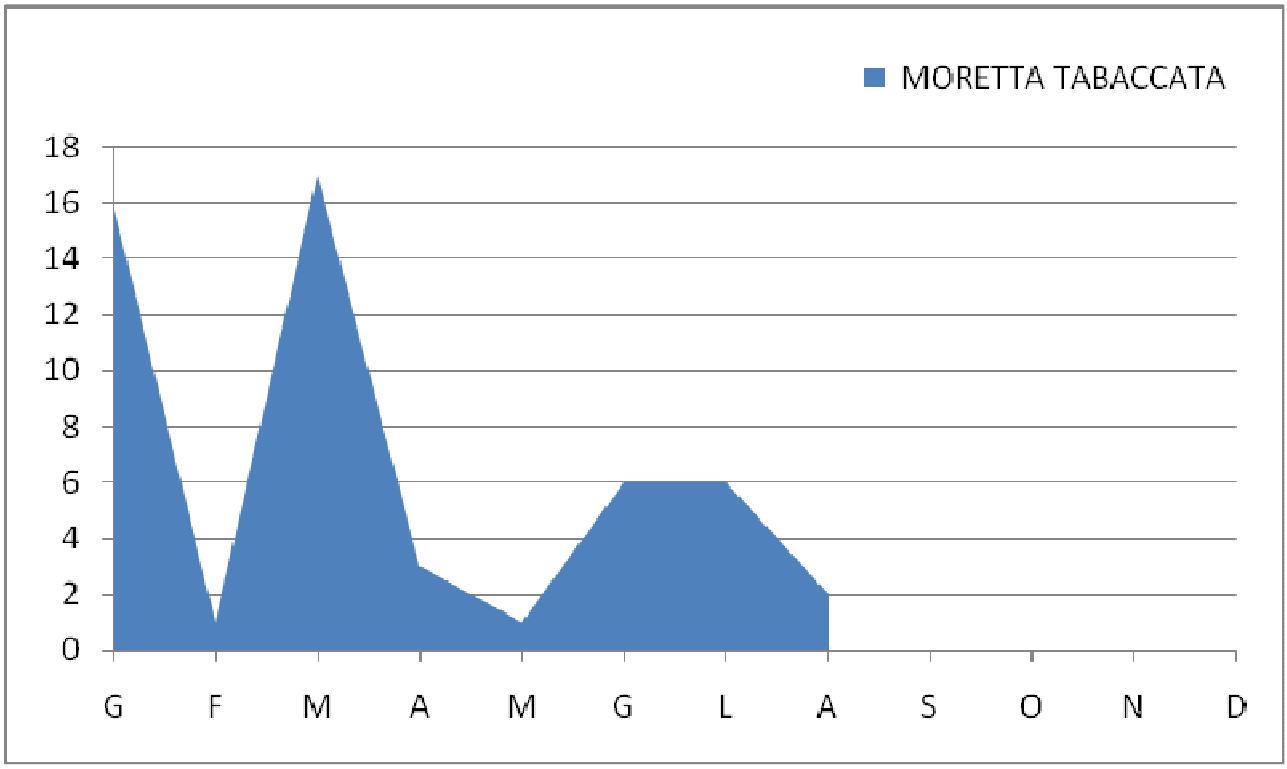

Figura 2: Andamento della popolazione censita di Moretta tabaccata nel periodo gennaio - dicembre 2010

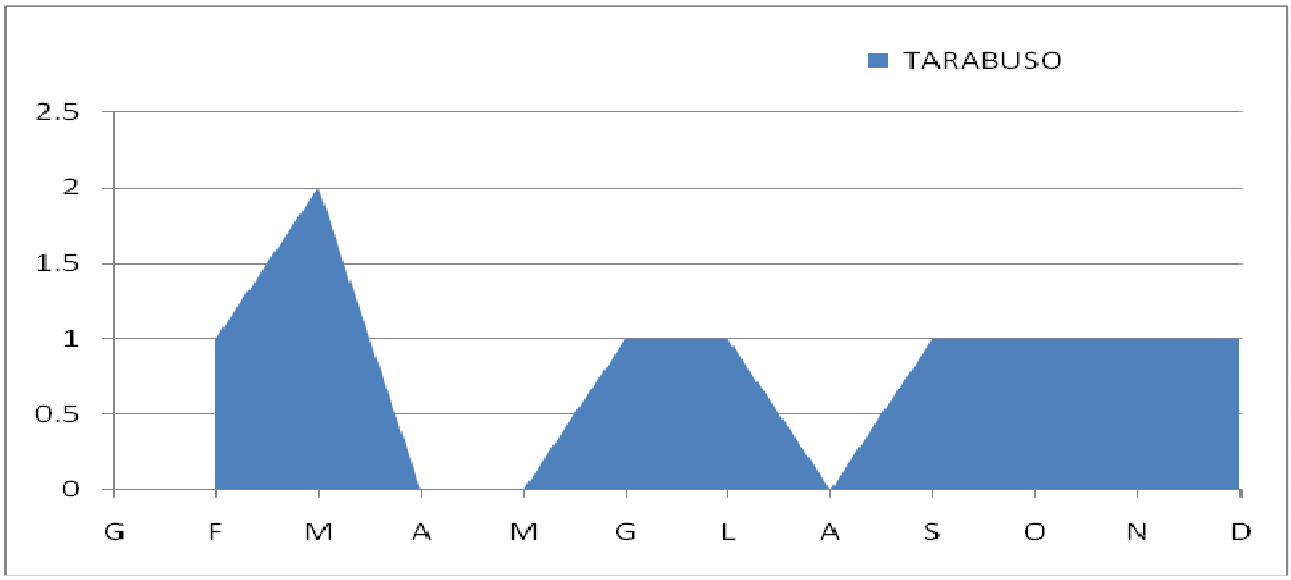

Figura 3: Andamento della popolazione censita di Tarabuso nel periodo gennaio - dicembre 2010

Le variazioni mensile dell'abbondanza (n) per le tre specie evidenziano un picco corrispondente alla migrazione primaverile, in particolare nel mese di Marzo, corrispondente al periodo di massimo allagamento dei pascoli. Un secondo incremento, riferito al Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus e alla* Moretta tabaccata *Aythya nyroca,* corrisponde al periodo della nidificazione, durante la quale queste due specie frequentano regolarmente i pascoli inondati.

Dal confronto dei presenti risultati con i dati raccolti sulla struttura della comunità ornitica acquatica nell'oasi lago Salso si nota un'evidente corrispondenza tra l'andamento della ricchezza della comunità (**Figura 5**) e l'andamento delle popolazioni censite di Tarabuso, Marangone minore e Moretta tabaccata (**Figura 6**). In particolare si nota un andamento con valori massimi nei mesi di marzo, luglio e agosto, coincidenti con il periodo migratorio primaverile; un decremento nella tarda estate-inizio autunno, in coincidenza con la presenza dei livelli idrici più bassi e del prosciugamento dei prati allagati esterni agli argini delle vasche del Lago Salso; un incremento corrispondente all'allagamento dei pascoli e alla presenza delle popolazioni ornitiche svernanti.

Risulta evidente l'importanza dei pascoli inondati sia per le specie obiettivo, sia per la comunità ornitica dell'area.

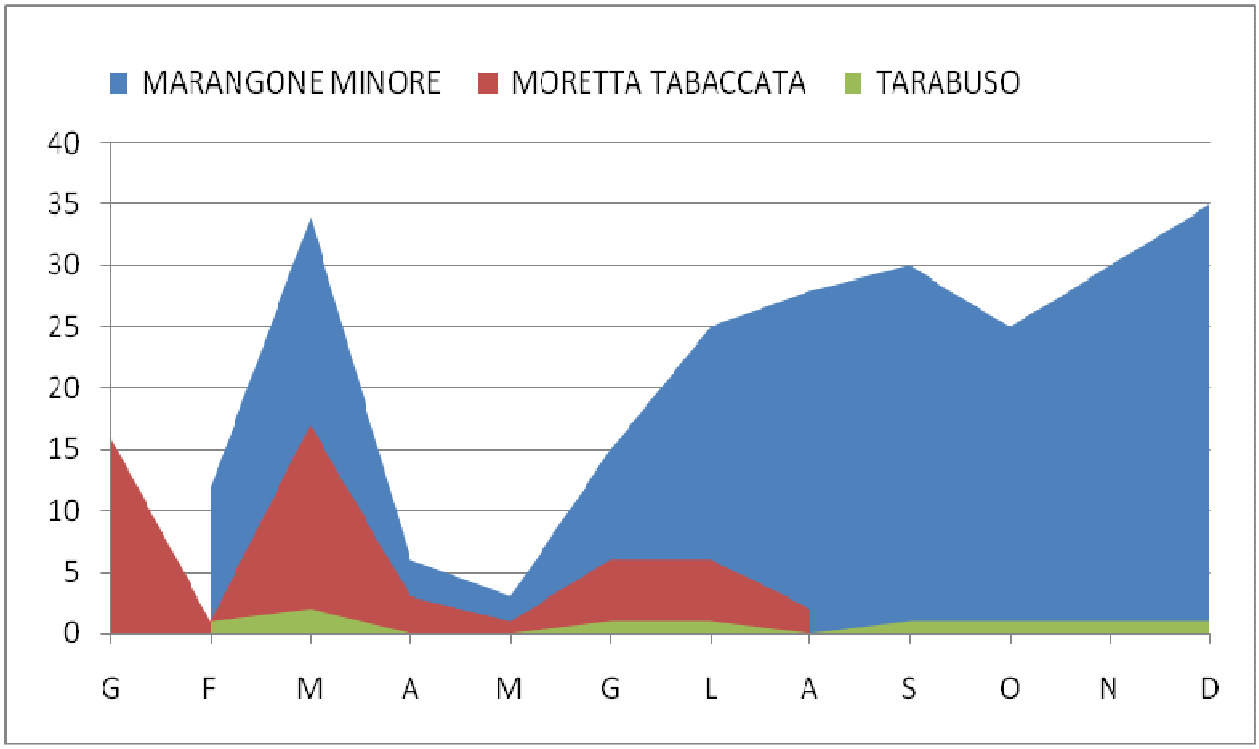

Figura 4: Andamento delle popolazioni censite di Tarabuso, Marangone minore e Moretta tabaccata nel periodo gennaio - dicembre 2010

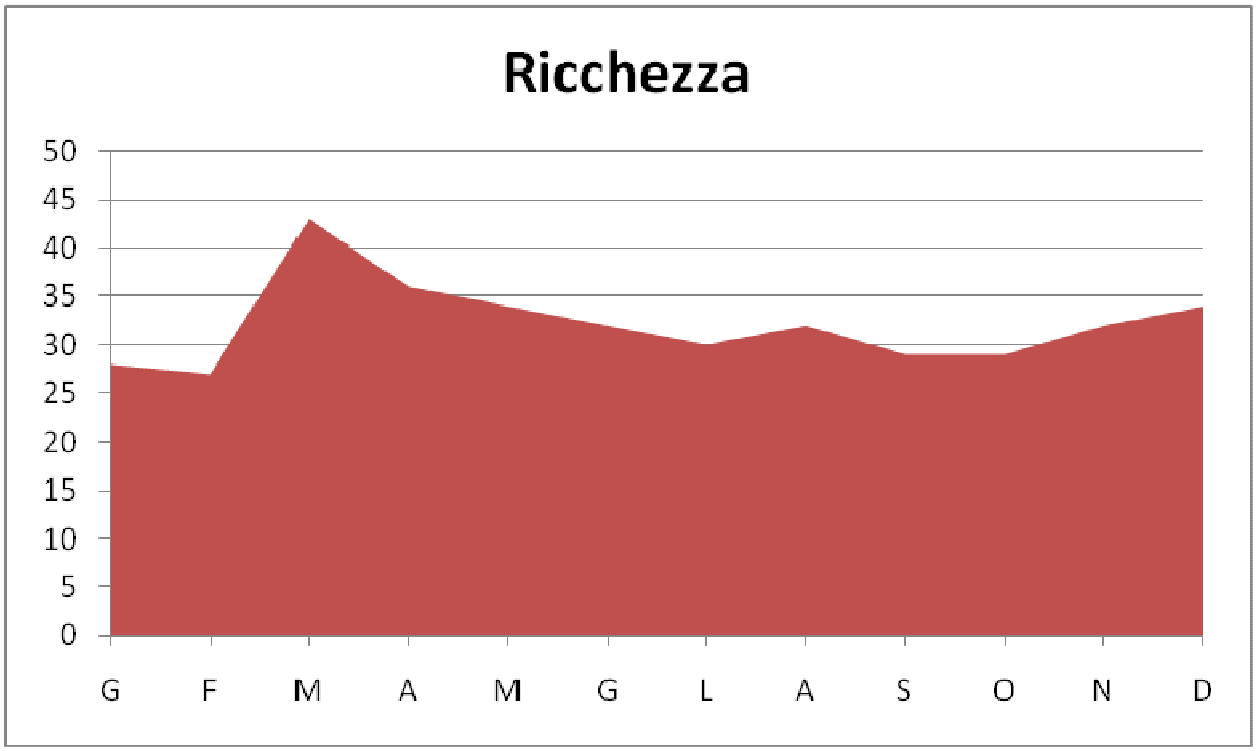

Figura 5: Variazione mensile della ricchezza (r) della comunità ornitica acquatica nell'oasi lago Salso nel 2010.

Viene di seguito riportata la check-list dell'avifauna acquatica rilevata nel 2010 nell'area oggetto di studio: sono state adottate le seguenti categorie fenologiche:

B = nidificante (breeding: viene sempre indicata anche se la specie è sedentaria; per i nidificanti irregolari, quando possibile, viene fornita un'indicazione degli anni in cui è avvenuta la nidificazione;

E = estivante (non breeding summer visitor: presente nel periodo riproduttivo della specie senza però nidificare;

S = sedentaria o stazionaria (sedentary, resident): viene sempre abbinato a "B";

M = migratrice (migratory, migrant): sono incluse anche le specie che compiono dispersioni ed erratismi;

W = svernante (wintering, winter visitor)

Check-list dell'avifauna acquatica rilevata nel 2010		
Specie	**Nome scientifico**	**Fenologia**
ANSERIFORMI		
Anatidi		
Oca selvatica	Anser anser	M reg, W, SB
Volpoca	Tadorna tadorna	M reg, W, B
Fischione	Anas penelope	M reg, W, E irr

Check-list dell'avifauna acquatica rilevata nel 2010		
Specie	**Nome scientifico**	**Fenologia**
Canapiglia	Anas strepera	M reg, W, E,
Alzavola	Anas crecca	M reg, W
Germano reale	Anas platyrhynchos	M reg, W, SB
Codone	Anas acuta	M reg, W
Marzaiola	Anas querquedula	M reg,
Mestolone	Anas clypeata	M reg, W,
Fistione turco	Netta rufina	M reg, W B
Moriglione	Aythya ferina	M reg, W
Moretta tabaccata	Aythya nyroca	M reg, W, B, E
PELECANIFORMI		
Falacrocoracidi		
Cormorano	Phalacrocorax carbo	M reg, W, B
Marangone minore	Phalacrocorax pygmeus	SB, W
CICONIFORMI		
Ardeidi		
Tarabuso	Botaurus stellaris	M reg, W, B
Tarabusino	Ixobrychus minutus	M reg, B
Nitticora	Nycticorax nycticorax	M reg, B
Sgarza ciuffetto	Ardeola ralloides	M reg, B
Airone guardabuoi	Bubulcus ibis	M reg, W, E
Garzetta	Egretta garzetta	M reg, W, B, E
Airone bianco maggiore	Casmerodius albus	M reg, W, E
Airone cenerino	Ardea cinerea	M reg, W, E
Airone rosso	Ardea purpurea	M reg, B
Ciconidi		
Cicogna bianca	Ciconia ciconia	M reg, B, W
Treschiornitidi		
Mignattaio	Plegadis falcinellus	M reg, E ,W
Spatola	Platalea leucorodia	M reg, E,
FENICOPTERIFORMI		
Fenicopteridi		
Fenicottero	Phoenicopterus roseus	M reg, W, E
PODICIPEDIFORMI		
Podicipedidi		
Tuffetto	Tachybaptus ruficollis	M reg, W, SB
Svasso maggiore	Podiceps cristatus	M reg, W, SB
FALCONIFORMI		
Accipitridi		
Nibbio bruno	Milvus migrans	M reg
Falco di palude	Circus aeruginosus	M reg, W, E
Albanella reale	Circus cyaneus	M reg, W

Check-list dell'avifauna acquatica rilevata nel 2010		
Specie	**Nome scientifico**	**Fenologia**
Albanella minore	Circus pygargus	M reg,
Pandionidi		
Falco pescatore	Pandion haliaetus	M reg, W, E
Falconidi		
GRUIFORMI		
Rallidi		
Porciglione	Rallus aquaticus	M reg, W, SB
Gallinella d'acqua	Gallinula chloropus	M reg, W, SB
Folaga	Fulica atra	M reg, W, SB
Gruidi		
Gru	Grus grus	M reg
CARADRIFORMI		
Recurvirostridi		
Cavaliere d'Italia	Himantopus himantopus	M reg, B
Avocetta	Recurvirostra avosetta	M reg, E, W
Burinidi		
Occhione	Burhinus oedicnemus	M reg, B
Corrione biondo	Cursorius cursor	(A-5)
Caradridi		
Corriere piccolo	Charadrius dubius	M reg
Corriere grosso	Charadrius hiaticula	M reg
Pivieressa	Pluvialis squatarola	M reg, W
Pavoncella	Vanellus vanellus	W, M reg, B estinta
Scolopacidi		
Gambecchio comune	Calidris minuta	M reg, W, E
Gambecchio nano	Calidris temminckii	M reg, W irr
Piovanello comune	Calidris ferruginea	M reg,
Piovanello pancianera	Calidris alpina	M reg, W
Combattente	Philomachus pugnax	M reg, W, E
Frullino	Lymnocryptes minimus	M reg, W irr
Beccaccino	Gallinago gallinago	M reg, W
Croccolone	Gallinago media	M reg
Pittima reale	Limosa limosa	M reg, W
Chiurlo piccolo	Numenius phaeopus	M reg, W irr, E irr
Chiurlottello	Numenius tenuirostris	estinto ?
Chiurlo maggiore	Numenius arquata	M reg, W, E
Piro piro piccolo	Actitis hypoleucos	M reg, E, W
Totano moro	Tringa erythropus	M reg, W, E
Pantana	Tringa nebularia	M reg, W, E
Albastrello	Tringa stagnatilis	M reg,
Piro piro boschereccio	Tringa glareola	M reg,

Check-list dell'avifauna acquatica rilevata nel 2010		
Specie	**Nome scientifico**	**Fenologia**
Pettegola	Tringa totanus	M reg, W
Falaropo beccosottile	Phalaropus lobatus	M reg, W irr, E irr
Falaropo beccolargo	Phalaropus fulicarius	A-2 [1 post 1949]
Labbo	Stercorarius parasiticus	A-10 [8 post 1949]
Labbo codalunga	Stercorarius longicaudus	A-2 [1 post 1949]
Laridi		
Gabbiano di Sabine	Xema sabini	A-1 [1 post 1949]
Gabbiano tridattilo	Rissa tridactyla	M reg, W irr, E irr
Gabbiano roseo	Chroicocephalus genei	M reg, B (dal 1988), W
Gabbiano comune	Chroicocephalus ridibundus	M reg, W, B acc [FG 1994]
Gabbianello	Hydrocoloeus minutus	M reg, W, E irr
Gabbiano di Franklin	Larus pipixan	A-1 [1 post 1949]
Gabbiano corallino	Larus melanocephalus	M reg, W, E, B (dal 1993)
Gabbiano corso	Larus audouinii	SB (dal 1992) par, M reg
Gavina	Larus canus	M reg, W
Gabbiano reale nordico	Larus argentatus	W, M reg
Gabbiano reale	Larus michahellis	M reg, W, SB, E
Gabbiano reale pontico	Larus cachinnans	M reg, W
Mugnaiaccio	Larus marinus	A-7 [7 post 1949]
Sternidi		
Fraticello	Sternula albifrons	M reg, B, W irr
Sterna zampenere	Gelochelidon nilotica	M reg, B
Sterna maggiore	Hydroprogne caspia	M reg
Mignattino piombato	Chlidonias hybrida	M reg, E irr
Mignattino comune	Chlidonias niger	M reg, E irr
Mignattino alibianche	Chlidonias leucopterus	M reg
Beccapesci	Sterna sandvicensis	M reg, W, B irr

Presenze mensili delle specie rilevate

MESE	**G**	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**	**L**	**A**	**S**	**O**	**N**	**D**
CHIURLOTTELLO												
MARANGONE MINORE		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
MORETTA TABACCATA	x	x	x	x	x	x	x	x				
TARABUSO		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Airone bianco maggiore	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Airone cenerino	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Airone guardabuoi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Airone rosso			x	x	x	x	x	x	x	x		
Albanella reale	x		x							x	x	x
Albastrello				x				x	x			

Alzavola	x	x	x					x		x	x	x
Avocetta							x	x	x		x	
Beccaccino				x						x	x	x
Canapiglia	x	x	x	x							x	x
Cavaliere d'Italia			x	x	x	x	x	x	x			
Chiurlo maggiore	x	x	x	x							x	x
Chiurlo piccolo			x									
Cicogna bianca	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Codone		x	x								x	
Combattente			x	x	x			x	x			x
Cormorano	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Corriere grosso								x				
Corriere piccolo			x									
Falco di palude	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Falco pellegrino	x	x	x	x		x	x			x		x
Falco pescatore				x	x				x	x	x	x
Fenicottero			x	x	x	x	x	x	x	x		
Fischione	x	x	x								x	x
Fistione turco			x	x	x	x	x					
Folaga	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x
Gabbiano comune	x		x	x	x	x	x	x		x		
Gabbiano corallino	x				x	x	x					
Gabbiano reale mediterraneo	x	x	x	x	x	x	x			x	x	x
Gallinella d'acqua	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Gambecchio								x	x		x	x
Garzetta	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Gavina	x											
Germano reale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Gru			x									
Marzaiola			x	x								
Mestolone	x	x	x					x				x
Mignattaio			x					x				
mignattino					x	x						
mignattino piombato					x	x						
Moriglione										x	x	x
Nibbio reale			x									
Nitticora					x	x	x	x				
Oca selvatica	x	x	x	x	x	x	x				x	x
Pantana			x	x	x	x			x	x	x	x
Pavoncella	x	x								x	x	x
Piovanello								x	x			
Piovanello pancianera								x			x	x
Piro piro boschereccio				x	x						x	
Piro piro piccolo	x											
Pittima reale			x						x			

Pivieressa												x
Poiana												
Porciglione			x						x	x	x	x
Sgarza ciuffetto			x	x	x	x	x	x	x			
Spatola		x	x	x	x	x	x	x		x		
Sterna maggiore									x			
Sterna zampenere				x	x	x	x	x				
Svasso maggiore	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Totano moro									x	x		
Tuffetto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Volpoca	x	x	x	x	x	x	x					x
Ricchezza mensile (specie)	**28**	**27**	**43**	**36**	**34**	**32**	**30**	**32**	**29**	**29**	**32**	**34**

Ciclo annuale delle specie obiettivo nel 2010

- **Moretta tabaccata Aythya nyroca**

Nel 2010 la specie ha utilizzato l'area indagata da gennaio ad agosto. Rispetto allo studio preliminare effettuato nel 2009, nel corso del quale la specie ha utilizzato l'area indagata da marzo ad agosto, nel 2010 è stato accertato lo svernamento della specie con l'osservazione di 16 esemplari il 25 gennaio nella Valle del Lago Salso. La Moretta tabaccata è risultata presente con una popolazione che ha variato tra 1 e 17 individui (Fig. 2), con due picchi: uno coincidente con lo svernamento già citato, l'altro con il periodo migratorio primaverile (17 esemplari in Marzo).

Il numero massimo di coppie nidificanti, osservate contemporaneamente è stato pari a 2, così distribuite: una coppia nella Valle Alta e una coppia dei prati inondati.

I risultati ottenuti hanno confermato quanto risultato dalle indagini preliminari, e cioè una significativa selezione per l'area definita "Valle alta" e per il complesso dei prati allagati, sia come area di nidificazione che come area trofica.

Ciò è imputabile con molta probabilità alla maggiore diversità delle aree citate, in cui predomina vegetazione emergente come *Juncus subulatus*, *Scirpus maritimus* e canneto (*Phragmites australis* e *Typha* spp.), differenziandosi dalle altre tipologie (Valle di Mezzo e Valle Salso) caratterizzate da solo canneto.

Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus* (Pallas, 1773)

Nel corso del 2010 il ciclo annuale di questa specie non è risultato particolarmente stabile all'interno dell'Oasi Lago Salso. Il marangone minore è risultato presente con una popolazione che ha variato tra 2 e 35 individui (Fig. 1).

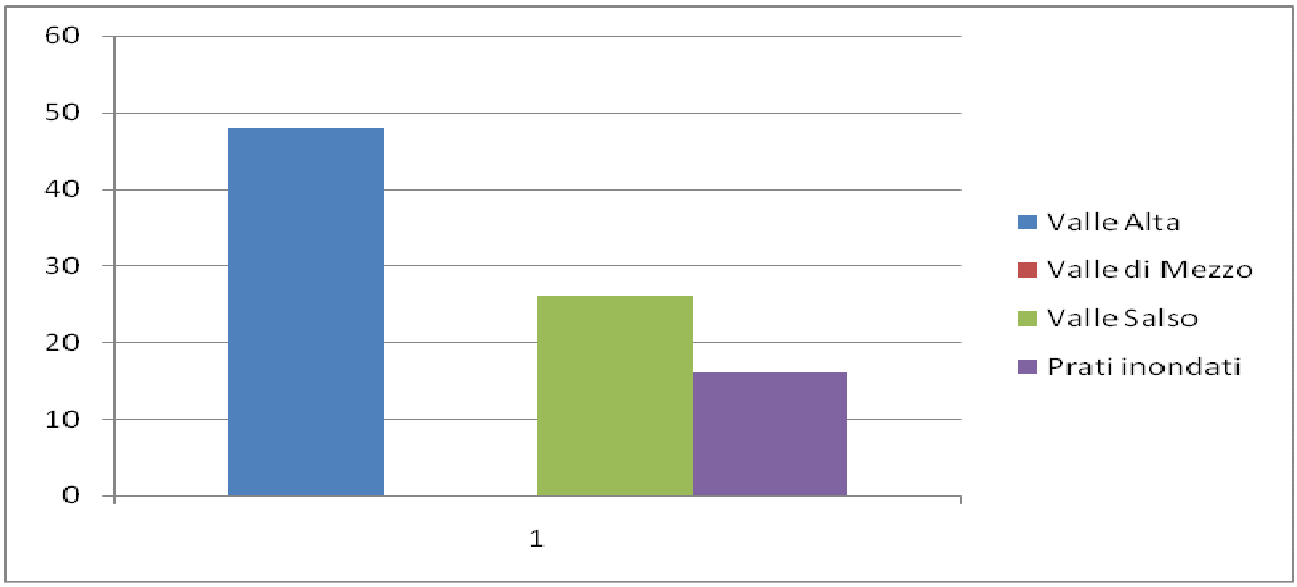

Figura 6: Scelta dell'habitat di Marangone minore nelle quattro principali tipologie ambientali nell'Oasi Lago Salso

Come si evince dal grafico di Fig. 6 la maggior parte delle osservazioni si riferiscono all'area del lago salso e agli adiacenti prati allagati, in prossimità delle aree di nidificazione rappresentate da un filare di eucalipti al cui interno risultano insediate oltre a diverse specie di ardeidi anche il cormorano. Le restanti osservazioni si riferiscono ad individui presenti nella vasca alta.

Il numero di coppie nidificanti censite è stato di 7 presenti all'interno del filare di eucalipti (area detta garzaia).

Le aree di alimentazione principali sono risultate i numerosi chiari presenti nella vasca del lago salso, parzialmente l'unico chiaro presente in valle alta e tutta l'area dei prati allagati.

Tarabuso Botaurus stellaris (Linnaeus, 1758)

Il massimo di numero di individui (2) è stato registrato in marzo, mentre valori più bassi sono stati registrati durante la fase riproduttiva.

Nell'Oasi Lago Salso è stata stimata la presenza di una coppia riproduttiva di tarabuso che ha utilizzato i canneti del lago salso quale area di nidificazione.

Come si evince dal grafico di Fig. 7 la maggior parte delle osservazioni sono state effettuate nella Valle Alta, nella Valle Salso e nell'area dei prati inondati.

Di rilievo è il fatto che la specie è stata osservata nelle aree in corso di ripristino (aree delle azioni C1 e C2-C3) utilizzando tali siti come aree trofiche.

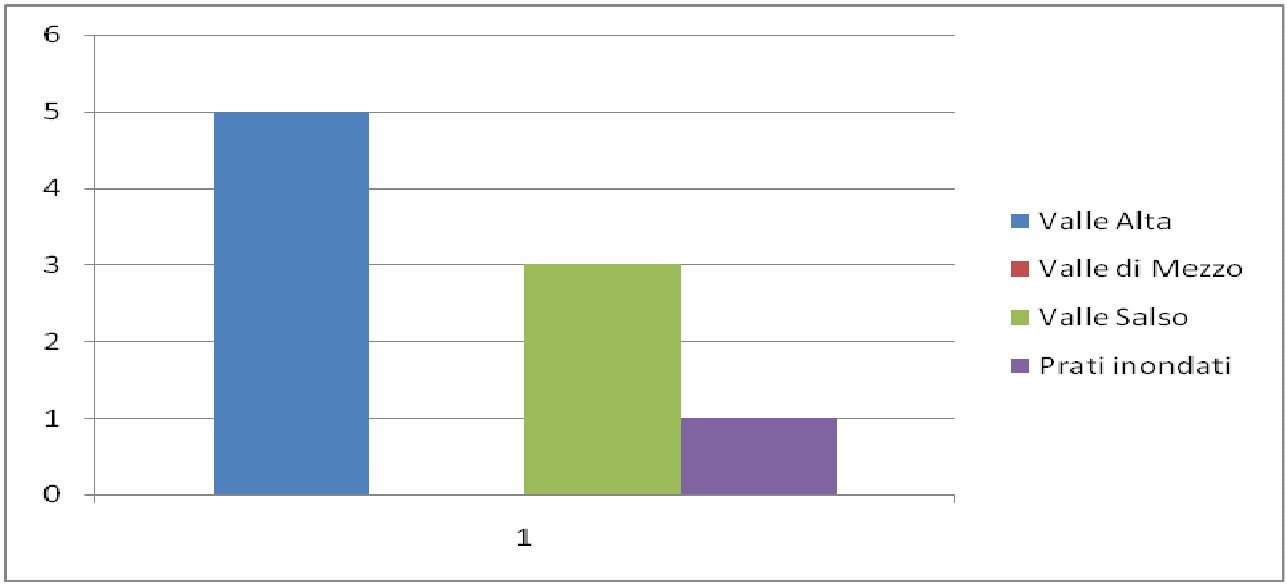

Figura 7: Scelta dell'habitat del Tarabuso nelle quattro principali tipologie ambientali nell'Oasi Lago Salso

Effetti degli interventi dell'azione C1 sulle specie obiettivo e la comunità ornitica locale

Nell'ambito delle azioni LIFE+ NATURA & BIODIVERSITA' "Interventi di conservazione dell'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso" nel corso del 2010, è stata avviata l'Azione C1, che consiste nel ripristino di 90 ha di aree con una tipologia di habitat assimilabile ai pascoli inondati mediterranei. Le arginature sono state, in parte, completate nell'autunno 2010, consentendo un primo parziale allagamento (determinato dalle acque piovane) di circa 58 ettari sin dal mese di dicembre 2010. Nonostante l'esiguo periodo di valutazione (il solo mese di dicembre), è stato rilevato un notevole incremento rispetto al 2009 sia delle popolazioni ornitiche svernanti (Figura 8), sia del numero di specie svernanti (Figura 9).

I dati qui riportati si riferiscono a tutto il comprensorio dell'Oasi Lago Salso esterno alla valle vera e propria con riferimento alle aree acquitrinose assimilabili ai pascoli inodnati mediterranei ivi comprese le aree di intervento progettuale.

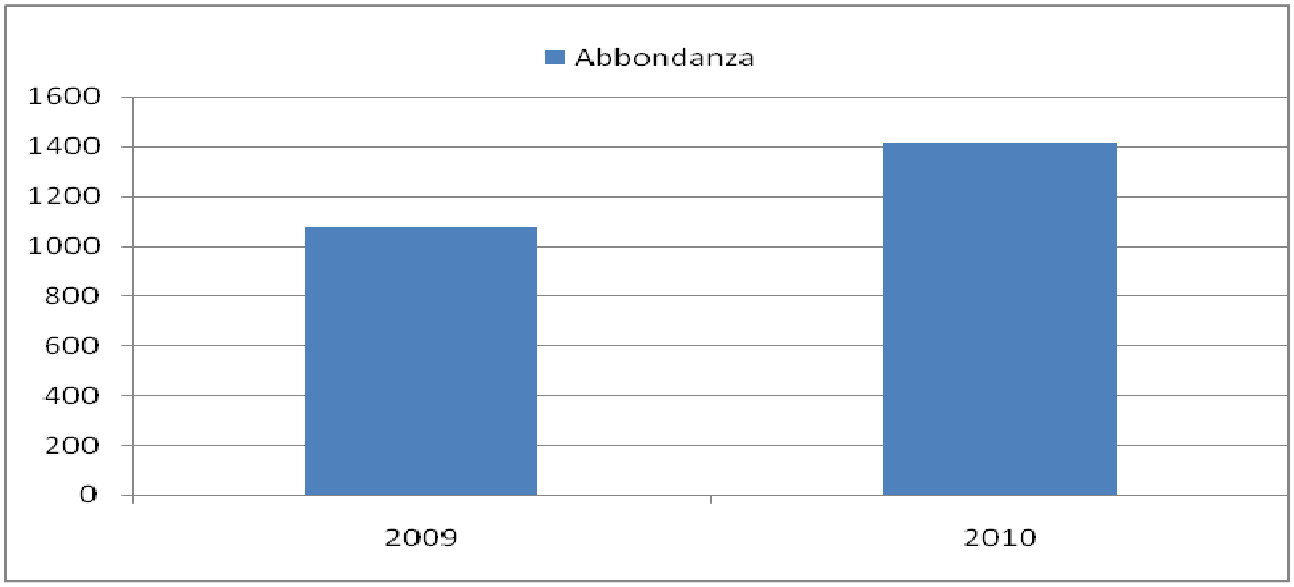

Figura 8 - Confronto tra il numero di esemplari (abbondanza) censiti nel 2009 e nel 2010 nei pascoli inondati

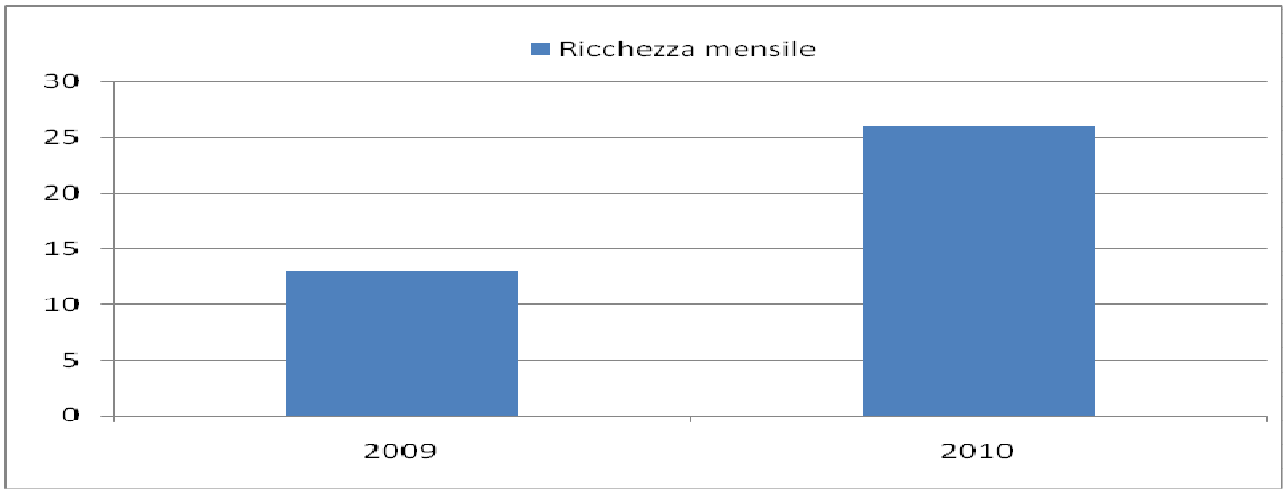

Figura 9 - Confronto tra la ricchezza mensile nel 2009 e nel 2010 nelle aree interessate dall'azione C1

Dal confronto dei dati risulta che la popolazione ornitica svernante che ha utilizzato le aree dei prati inondati e in particolare le aree di itnervento è passata dai 1219 individui censiti nel 2009 ai 1415 nel 2010, con un incremento del 31%, mentre la ricchezza mensile ha subito un incremento del 100%, passando da 13 specie rilevate nel 2009 a 26 nel 2010. Risulta di notevole rilievo l'incremento registrato nella popolazione di chiurlo, oltre il 450%, che ha utilizzato sia come area trofica che come dormitorio i siti interessati dall'azione C1. Nella Figura 10 è riportato l'elenco delle specie censite con la relativa abbondanza.

Specie	2009	2010
Airone bianco maggiore	1	1
Airone cenerino	7	11
Airone guardabuoi		35
Albanella reale	1	2
Alzavola		7
Beccaccino		1
Canapiglia		23
Chiurlo maggiore	88	473
Cicogna bianca	2	3
Combattente		5
Falco di palude		1
Falco pescatore		1
Fischione		36
Folaga		74
Gabbiano comune	305	
Gabbiano reale mediterraneo	23	15
Gallinella d'acqua		2
Gambecchio		35
Garzetta		2
Gavina	16	
Germano reale	8	24

Mestolone		58
Oca selvatica	16	9
Pantana		1
Pavoncella	422	540
Pettegola		2
Piovanello pancianera		21
Piro piro piccolo	5	
Pivieressa	0	2
TARABUSO	0	1
Tuffetto	0	1
Volpoca	182	29

Conclusioni

Dall'analisi dei dati rilevati si può desumere l'influenza positiva dell'azione realizzata solo parzialmente che, comunque, ha determinato un aumento di habitat acquatici già assimilabili alle categorie dei pascoli inondati mediterranei per una superficie di circa 58 ha.
Quest'area è risultata preferenziale per l'uso trofico e di sosta per numerose specie acquatiche con un aumento sia del numero di individui che delle specie.
In riferimento alle specie obiettivo va considerato che delle 4 specie tutte sono state osservate nelle aree ove si è intervenuto con le azioni C1,C2,C3, tranne per il Chiurlottello del quale, purtroppo, non è stata riscontrata la presenza.
Nel contempo le aree interessate dall'azione C1 hanno dimostrato la loro valenza nei cofnronti delle specie obiettivo sia per l'avvistamento delle stesse che (in relazione alla maggiore idoneità per il Chiurlottello) per il fatto di essere state utilizzate assiduamente sia come sito trofico che come roost e area di sosta da una specie congenere come il Chiurlo maggiore nonchè da altre specie di limicoli dalle necessità ecologiche simili.
In considerazione che le attività realizzate con le azioni C1,C2,C3 sono solo preliminari/parziali rispetto alla realizzazione complessiva, i risultati ottenuti in termini di presenza di specie e di numero di esemplari di fauna acquatica, nonchè di miglioramento degli habitat nel periodo considerato (dicembre 2010 come unico arco temporale durante il quale le arginature hanno consentito il ristagno di acqua piovana) hanno confermato l'importanza delle azioni previste dal progetto e un effettivo miglioramento faunistico-ambientale.